

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

23 NOV. 1999

ADDI' 23 NOV. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

❖ AMATI ❖ BONADONNA .. DONATO

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 5559

OGGETTO: Comune di Olevano Romano (RM) variante al Piano particolareggiato della zona artigianale in localita' "Campo" - var. al P.R.G. (delibera consiliare n. 80 del 18.12.1998).



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge urbanistica 17.8.1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15.1.1972, n.8;
VISTA la legge regionale 15.1.1975, n.8;
VISTA la legge regionale 8.11.1977, n.43;
VISTA la legge regionale 2.7.1987, n.36;
VISTA la legge 15.5.1997, n.127;

PREMESSO che il Comune di Olevano Romano (Rm) è disciplinato ai fini urbanistici da un Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 31.7.1997, n.5137 e successiva rettifica con D.G.R.L. 23.9.1997, n.5769;

VISTA la deliberazione consiliare n.80 del 18.12.1998 con la quale il predetto Comune ha adottato, ai sensi della legge regionale 2.7.1987, n.36, art.4, una variante al Piano Particolareggiato di esecuzione della zona artigianale in località "Campo";

RITENUTO che a seguito della pubblicazione e del deposito degli atti in libera visione al pubblico, avvenuta nei modi e forme di legge, avverso la suddetta deliberazione consiliare 18.12.1998, n.80 sono pervenute le seguenti tre osservazioni: 1)Carpentieri Massimo, 2)Responsabile dell'Ufficio Edilizia Urbanistica Comunale (geom. Giocchino Antonelli, 3)Quaresima Silverio, in ordine alle quali il Comune di Olevano Romano ha controdedotto con deliberazione consiliare 5.2.1999, n.3 accogliendo la n.1 e la n.3 in conformità alla nota del professionista incaricato ing. Marco Callori, e la n.2 nei limiti del rispetto delle norme del P.R.G. vigente e degli standards prescritti per legge;

VISTO il provvedimento 23 aprile 1999, n.4397 con il quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64, alla formulazione della variante di che trattasi con la raccomandazione che la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera sia eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed alle condizioni che di seguito si riportano:"

1. Devono essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza;
2. Gli sbancamenti e i movimenti di terra devono essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarica e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
3. Devono essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di interseppimento nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno



essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;

4. *Le aree da urbanizzare siano dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo;*
5. *Nella realizzazione del parcheggio dovranno essere messe in atto tutte quelle soluzioni di ingegneria naturalistica atte a salvaguardare l'area dalla erosione e previste dalla delibera della Giunta R.L. n.4340 del 28 maggio 1996 "Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio;*
6. *Preventivamente alla realizzazione del depuratore a servizio dell'area artigianale è necessario che venga eseguita una dettagliata indagine geognostica che definisca la stratigrafia del sito, le caratteristiche meccaniche e di risposta sismica dei terreni e l'esatta posizione della falda;*
7. *Le fondazioni dei fabbricati siano debitamente incastrate nei terreni integri e non alterati e siano attestate su un unico tipo di terreno evitando i contatti tra terreni aventi caratteristiche geomeccaniche e di risposta sismica differenti;*
8. *La localizzazione del depuratore venga effettuata secondo quanto previsto dalle norme in materia di distanze di sicurezza dai corsi d'acqua;*
9. *Non venga realizzato in tutta l'area di interesse, nessun piano interrato e/o comunque posizionato al di sotto dell'attuale piano di campagna;*
10. *L'alveo del Fosso delle Pantanelle sia sottoposto a periodica cura e pulizia al fine di evitare qualsiasi fenomeno di riduzione della capacità di deflusso dell'alveo stesso."*

VISTA la nota 18.5.1999 con la quale l'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale, ai sensi dell'art.2 della legge regionale 3.1.1986, n.1 e successive modifiche, ha espresso parere favorevole alla proposta di variante al Piano Particolareggiato in località "Campo", avanzata dal Comune di Olevano Romano "a condizione che vengano espletate le procedure previste per la liquidazione degli usi civici da parte dei soggetti privati prima del rilascio delle concessioni edilizie ovvero dell'attuazione delle nuove destinazioni urbanistiche sui terreni privati gravati da usi civici.";

CONSIDERATO che il Settore Tecnico dell'Assessorato Urbanistica e Casa, al quale gli atti e gli elaborati di che trattasi sono stati sottoposti per il parere, ha ritenuto necessario sottoporre gli stessi all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale, 1^a Sezione in quanto non applicabile la procedura prevista dell'art.4 della L.R. 36/1987;

VISTO il voto n.40/5 reso nell'adunanza del 6.7.1999, che forma parte integrante della presente delibera cui si allega sotto la lettera "A", con il quale la 1^a Sottosezione del predetto consesso ha espresso il parere che la variante in questione sia meritevole di approvazione;

CONSIDERATO che con il medesimo voto il Comitato Tecnico Consultivo regionale si è pronunciato anche in merito alle osservazioni presentate accogliendole in conformità alla deliberazione consiliare di controdeduzione n.3 del 5.2.1999;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto n.40/5 del 6.7.1999 del C.T.C.R. 1^a Sezione (sottosezione);

SU proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa

DELIBERA

E' approvata la variante al Piano Particolareggiato di esecuzione della zona artigianale in località "Campo", adottata dal Comune di Olevano Romano (Rm) con deliberazione consiliare n.80 del 18.12.1998, per i motivi espressi nel voto n.40/5 del 6.7.1999 del C.T.C.R. 1^a Sezione (sottosezione), che si allega sotto la lettera "A" alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, ed alle condizioni, riportate in premessa, contenute nel parere 18.5.1999 dell'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale, espresso ai sensi dell'art.2 della legge regionale 3.1.1986, n.1 e nel parere 23.4.1999, n.4397 dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, espresso ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64.

Le osservazioni sono decise come specificato nel sopracitato voto della 1^a Sottosezione del C.T.C.R. n.40/5 del 6.7.1999.

Il progetto della variante è costituito dai seguenti elaborati vistati dall'Assessore:
Relazione illustrativa; Tav.1 - Straicio catastale e rilievo topografico esistente; Tav.2a - Zona omogenea di P.R.G. "D1" Inseidiamenti; Tav. 2b - P.P.E. vigente - Zonizzazione e Planovolumetrico; Tav.3 - Zonizzazione; Tav.4 - Planovolumetrico e fili fissi; Tav.5 - Opere di Urbanizzazione; Tav.6 - Viabilità; Tav.7 - Viabilità - Sezioni stradali tipo.

Il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, punto 32 della legge 15.5.1997, n.127, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE

